



**~~IPOTESI DI~~ ACCORDO DEL COMUNE
DI MINERBIO
CON CGIL-CISL-UIL CONFEDERALI
DEI PENSIONATI E DELLE CATEGORIE
IN OCCASIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018**

Il giorno 20 aprile 2018 alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Minerbio
l'Amministrazione Comunale rappresentata dal Sindaco Lorenzo Minganti

e

le OO.SS. CGIL-CISL-UIL confederali dei pensionati e di categoria
rappresentate per la CGIL da **G.Fausto Nadalini, Valerio Molinari SPI, Gloria
Bragaglia SPI, Maria Teresa Calori(FP)**; per la CISL da **Triggia Calisto**; per la UIL da
Loris Muzzi

approvano il seguente accordo:

PREMESSA DI CONTESTO SOCIO ECONOMICO

Il contesto economico del paese lascia intravedere alcuni segnali di lenta ripresa, ed in particolare sul nostro territorio i segni positivi appaiono sopra la media nazionale.

Pur assistendo a questa tendenza di crescita, emerge comunque un intensificarsi della povertà, che segna, secondo le analisi socio-demografiche del distretto Pianura Est, un indice di deprivazione della popolazione pari al 49%. Il lavoro che si crea è lavoro scarsamente retribuito, di poche ore, precario, che non porta all'autonomia dei singoli e delle famiglie; che non consente di uscire dalla povertà, ma che pone alle Istituzioni il serio problema, nuovo per il nostro territorio, di come sostenerlo e di quali concrete iniziative si debbano assumere in una visione di governo politico metropolitano.

Si rende quindi ancora indispensabile perseguire con tutti gli strumenti possibili e a tutti i livelli istituzionali, la logica della riduzione delle disuguaglianze e della realizzazione di una maggiore equità. Sono ormai consolidati studi sull'andamento dei redditi che evidenziano una polarizzazione della ricchezza verso i redditi alti.

Richiamandoci pertanto alle precedenti piattaforme e agli accordi raggiunti, riconfermiamo l'urgente necessità di delineare un nuovo modello di sviluppo, sulla base

degli accordi condivisi su cui si sono fondati il Patto Metropolitano per il lavoro, lo sviluppo economico sociale del 29.4.2015 ed il Patto per il lavoro con la Regione del 20.7.2015, sottoscritti tra Istituzioni e Parti Sociali e riconfermiamo la necessità di mantenere e rafforzare il welfare territoriale, quale strumento di garanzia, anche attraverso l'utilizzo di investimenti innovativi come i fondi metropolitani. Identifichiamo questi strumenti, quali elementi indispensabili per promuovere politiche di sviluppo territoriali necessarie a fronteggiare i problemi sopracitati in armonia con gli indirizzi, che saranno indicati nel prossimo piano strategico metropolitano (PSM 2.0).

I Patti richiamati costituiscono un modello relazionale che valorizza la partecipazione e la contrattazione a tutti i livelli, mettendo insieme i principali attori, istituzionali e non, che rappresentano il territorio (enti locali, scuole e università, organizzazioni sindacali e imprenditoriali, terzo settore), al fine di incrementare la buona e piena occupazione. I Patti sono pertanto punti di riferimento essenziali per la Contrattazione Sociale Territoriale con le Unioni ed i Comuni, nel breve e medio periodo. **Si condivide l'obiettivo che siano sottoscritti nelle sedi opportune (unioni o distretto) patti territoriali analoghi, come accaduto per la città metropolitana o per i comuni dell'Unione Savena-Idice.**

Il presente testo riconferma i contenuti delle piattaforme già presentate ai Distretti Socio Sanitari e gli indirizzi politici che in quel luogo trovano la loro definizione di "governance", di confronto e di concertazione con le OO.SS.

La stessa coerenza dovrà trovare analoga corrispondenza anche nel livello dell'Unione. Le scriventi organizzazioni sollecitano un rafforzamento delle funzioni ad essa attribuite e un potenziamento delle relazioni sindacali che veda **il raggiungimento di intese specifiche sull'armonizzazione dei servizi, delle tariffe con il costante coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori, come prevista dai CCNL, del resto indispensabili per la realizzazione dei processi di riorganizzazione.**

Le parti intendo riconfermare i contenuti degli accordi già sottoscritti con le amministrazioni, condividendo un loro adeguamento e ritengono necessario per quanto concerne la contrattazione sociale con i comuni, pur mantenendo il confronto annuale sui bilanci preventivi, di prevedere una metodologia di confronto cadenzata sui temi trattati e oggetto di accordo, fino alla necessità ove condivisa, di costituire tavoli tematici di confronto, monitoraggio e di prevedere le necessarie verifiche dell'applicazione delle intese raggiunte.

Nel merito siamo ad aggiornare le richieste già presentate secondo i seguenti contenuti:

Gli Assetti Istituzionali.

Dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana di Bologna è subentrata alla provincia, con lo scopo di ridurre costi e burocrazia. Purtroppo al momento non si vedono significativi risultati. Per queste ragioni visto anche l'esito del referendum costituzionale, ci pare utile avviare una seria riflessione sul ruolo della città metropolitana e della sua "governance". Su quest'ultima si ritiene opportuno sollecitare la necessità di procedere verso un sistema di rafforzamento della rappresentanza democratica. Sono quindi necessarie modifiche legislative che portino all'elezione diretta da parte delle cittadine e dei cittadini di tale livello istituzionale.

Si ritiene necessario sostenere e accelerare, i processi di Unione, prevedendo tempi e percorsi per il conferimento delle funzioni indicate dalla Regione.

Ribadiamo la disponibilità ad essere coinvolti ed il nostro parere favorevole, a fronte di obiettivi e percorsi democratici e partecipativi chiari e strutturati, sugli eventuali processi di

fusione dei comuni, che siano in grado di rispondere ai bisogni del territorio, garantendo la qualità e la quantità dei servizi sociali ed educativi, in un quadro di universalità dei diritti. Infine consideriamo pienamente condivisibile il percorso intrapreso dalla regione Emilia Romagna, per ottenere una maggiore autonomia legislativa e amministrativa, attraverso l'applicazione dell'art 116 della Costituzione sulle seguenti materie: **lavoro e formazione, imprese, ricerca e sviluppo, sanità, territorio e ambiente.**

Le parti esprimo reciprocamente rammarico per l'interruzione del percorso di fusione fra Minerbio, Baricella e Malalbergo.

Le OO.SS. prendono atto della scelta dell'Amministrazione di Minerbio e considerano che il percorso della fusione dei suddetti comuni resti un'opportunità di miglioramento dei servizi e di omogeneizzazione delle condizioni dei cittadini; auspicano che il Comune si impegni fortemente nel rafforzamento dell'Unione, anche come strumento di risoluzione dei problemi del governo metropolitano.

Il Comune ribadisce che le fusioni siano una grande occasione di efficientamento degli uffici comunali e di solidarietà e coesione delle comunità, ma che l'interruzione del percorso in parola sia esclusivamente da individuare nei ritardi accumulati per vicende esogene (in primis la discarica di Baricella) e nell'impossibilità in si breve termine di redigere un valido progetto.

(a) - L'Unione Terre di Pianura.

Si conviene, come indicato nelle premesse, di riconfermare le intenzioni di procedere al rafforzamento delle **Unioni** attraverso il conferimento di ulteriori servizi e di essere resi partecipi degli sviluppi e delle eventuali decisioni in merito.

Ribadiamo l'opportunità di giungere ad una gestione uniforme e coerente, nel territorio del Distretto di Pianura, dei Servizi Socio Sanitari, conferendo tale Servizio o alle Unioni, come già in essere all'Unione Reno Galliera, o all'ASP Pianura Est.

Anche in tal senso richiediamo di essere informati su tempi e modalità del percorso ed in particolare sul recupero delle deleghe ad esso collegato. Le OO.SS. si rendono disponibili a collaborare con le Amministrazioni stesse per la definizione dei tempi del percorso indicato e richiediamo che vengano garantiti i confronti nelle varie sedi istituzionali ed in particolare con i sindacati di categoria espressione dei lavoratori interessati alle eventuali riorganizzazioni nel pieno rispetto delle norme contenute nei CCNL.

Confermiamo nell'erogazione dei servizi alla Comunità, il ruolo centrale dei lavoratori pubblici, così come è indispensabile il loro pieno coinvolgimento nei processi e la loro tutela. Siamo infatti convinti che solo attraverso il recupero della centralità del sistema pubblico si possa garantire l'universalità dei diritti ai cittadini, l'omogeneità dei servizi e una equità di trattamento. Per questo motivo va perseguita un'azione sinergica tra la contrattazione sociale e la conseguente contrattazione con le categorie della funzione pubblica valorizzando e implementando le professionalità esistenti negli Enti.

In tal senso occorre ricercare le risorse necessarie per attuare politiche di assunzione; rafforzare la gestione e il controllo sui soggetti privati che erogano servizi pubblici. Riteniamo indispensabile avviare sinergie fra istituzioni per migliorare l'assetto dei servizi evitando dove possibile il ricorso alle esternalizzazioni. In quest'ultimo caso L'amministrazione comunale si impegna ad una consultazione preventiva delle OO.SS.

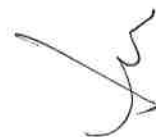
(b) - Politiche degli investimenti.

Gli enti locali, negli ultimi anni hanno avuto una forte contrazione di risorse e riteniamo, come indicato nella premessa, sia ora necessario individuare e prevedere investimenti per quanto riguarda lo sviluppo, con particolare attenzione ai temi dell'ambiente. A questo proposito riteniamo che i canali principali di investimento debbano essere finalizzati a rigenerazione urbana, assetto idrogeologico, edilizia scolastica e welfare. L'obiettivo strategico che vogliamo condividere con Voi è la creazione di nuova e buona occupazione, in particolare giovanile.

Ribadiamo la necessità, indicata in premessa, di rafforzare e di sottoscrivere per i comuni dell'Unione un patto territoriale sul lavoro e conseguentemente di condividere, attraverso un accordo, il prospetto degli investimenti.

Richiamando l'esperienza positiva dell'Ufficio Contratti Di Terre di Pianura, chiediamo di verificare, tramite apposito studio preliminare, la possibilità di indicare la Città Metropolitana quale Stazione Appaltante unica e di definire un protocollo metropolitano per gli appalti, nel pieno rispetto della legge regionale n. 18 del 28/10/2016 su legalità e appalti, per migliorare ulteriormente il servizio.

L'amministrazione Comunale procederà ai seguenti investimenti:



descrizione	cap. U.	settore	spesa
Nuova costruzione di pista ciclabile parallela alla S.P. 5 nel tratto da via Melo a via Ronchi inferiore	11850	2°	€ 270.000,00
Nuova costruzione di n. 2 rotonde su via Ronchi inferiore	11861	2°	€ 850.000,00
Nuova costruzione di un collegamento viario tra la SP 5 e via Sanità	11861	2°	€ 1.200.000,00
Manutenzione straordinaria strade (accordo quadro 2018-2020)	11850	2°	€ 500.000,00
Nuova costruzione di pista ciclabile nel tratto da Tintoria a "Villaggio Baldini"	11851	2°	€ 550.000,00
Manutenzione straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione: interventi di riqualificazione energetica e adeguamento normativo e tecnologico	11952	2°	€ 155.000,00
Nuova costruzione di rotonda in via Marconi all'intersezione con via R. Levi-Montalcini	11852	2°	€ 330.000,00
Totale investimenti in opere			€ 3.855.000,00

Fondi a disposizione per servizi tecnici	9916	2°	€ 40.000,00
Manutenzione straordinaria fabbricati (appalto gestione calore)	9900	2°	€ 25.000,00
Manutenzione straordinaria fabbricati	9900	2°	€ 125.000,00
Manutenzione straordinaria Stadio Soverini	11645	2°	€ 90.000,00
Attrezzature informatiche per servizi generali	9375	1°	€ 5.000,00
Acquisto arredi e attrezzature scolastiche	10464	2°	€ 7.000,00
Trasferimento ad ACER per ERP	10785	2°	€ 26.266,00
Arredo e attrezzature per verde pubblico	11501	2°	€ 7.000,00
Attrezzature Palazzo Minerva	10650	1°	€ 15.000,00
Rimborso per restituzione loculi	11050	2°	€ 5.000,00
Indennità di esproprio	12640	2°	€ 310.000,00
Rimborso contributi di costruzione	9393	2°	€ 5.000,00
Trasferimenti Unione in conto capitale	9417	1°	€ 5.650,00
Contributi sisma a privati	12610	2°	€ 0,00
Nuova costruzione di loculi al cimitero di Ca' de' Fabbri	11040	2°	€ 45.000,00
Oneri urbanizzazioni secondaria enti religiosi	12600	2°	€ 0,00
Totale altri investimenti			€ 710.916,00

(c) - Bilancio Comunale 2017 tasse e tariffe.

Il Comune, visto il rilevante avanzo di amministrazione degli ultimi due anni, propone di intervenire sulla tassazione locale diminuendo la pressione fiscale sui cittadini, nel rispetto del principio di progressività tributaria al fine di aiutare i soggetti più deboli della comunità.

In particolare, si individuano tre tipologie di imposte sulle quali intervenire: addizionale IRPEF, IMU-ICI sui terreni edificabili ed IMU-ICI sui capannoni agricoli.

In prima battuta si decide di intervenire sull'addizionale IRPEF, aumentando la soglia di esenzione da 10.000 a 15.000 Euro, e diminuendo le prime due aliquote fiscali da 0,68% a 0,64% per quella sino a 15.000 Euro di imponibile, e da 0,69% a 0,65%, per quella da 15.000 a 28.000 Euro, mantenendo invariate le aliquote maggiori (oltre i 28.000 Euro). In tal modo circa 1033 contribuenti (tutti appartenenti alle fasce più deboli) avranno un risparmio medio di 63 Euro all'anno; le mancate entrate per il Comune ammonteranno a circa 140.000 Euro.

Le OO.SS. esprimono grande soddisfazione in merito alle scelte del Comune in coerenza con l'obiettivo di equità sociale per favorire i soggetti più deboli.

Le parti quindi concordano sulla manovra adottata in tal senso dal Comune.

Resta concordato fra le parti che nessuna delle altre imposte locali o tariffe subirà aumenti.

Le parti si impegnano a ritrovarsi l'anno venturo per monitorare gli effetti sociali di tale manovra ed individuare eventuali ulteriori interventi.

(d) - Proposta sulle tariffe

L'Amministrazione si impegna a mantenere invariata l'attuale tariffazione in materia di rifiuti.

Vengono confermate le politiche di recupero dell'evasione fiscale e tributaria.

Il Comune comunica che ha recuperato nel corso del 2018 circa 1.500.000 di Euro di imposte evase od eluse, in particolare sulle attività produttive; queste, vista l'assenza di mutui e la situazione di salute del bilancio comunale, sono state direttamente impiegate per investimenti sul territorio (pista ciclabile Tintoria-Baricella; conversione).

Politiche del Welfare e dei Servizi.

I temi del Welfare trovano la loro naturale organizzazione sempre più orientata a livelli istituzionali superiori a quello comunale (unioni, distretti e città metropolitana).

Diventa necessario per i comuni raccordarsi sempre più con questi livelli ed individuare con chiarezza le risorse per i progetti e gli investimenti individuati in tal senso.

Si conviene con l'amministrazione di esaminare congiuntamente, condividere e sostenere nelle sedi relative, le richieste condivise presentate nella piattaforma di distretto che affrontano i temi della riorganizzazione socio-sanitaria, del welfare e della povertà in modo articolato.

Si concorda di prevedere l'attivazione, presso la sede distrettuale di tavoli di analisi, monitoraggio e proposta con l'obiettivo di giungere ad intese specifiche di merito sugli argomenti citati e sulle loro declinazioni operative con le conseguenti ricadute sui territori Comunali.

Riteniamo indispensabile il mantenimento dei servizi educativi e il raggiungimento del pieno soddisfacimento della domanda.

Chiediamo ai comuni di individuare risorse e progetti specifici, da promuovere anche in sede distrettuale che affrontino il tema della fragilità degli anziani e le problematiche sociali ad esse correlate.

Per quanto riguarda il tema dell'aumento della povertà occorre relazionarsi con il distretto individuando e riattivando uno specifico tavolo del lavoro e dell'occupazione, per

monitorare gli effetti degli strumenti attualmente previsti RES e SIA e la successiva introduzione del REI. Riteniamo necessaria una verifica dell'implementazione (numero di soggetti coinvolti modalità di presa in carico) e monitoraggio dell'utilizzo di tale strumenti.

Altresì occorre attivare sperimentazioni e azioni territoriali legate all'effettiva praticabilità di politiche attive per il lavoro, che siano anche mirate a rispondere non solo ai soggetti più disagiati, ma adatti ad individuare percorsi e soluzioni per i disoccupati over 45/50 e i giovani sotto i 29 anni, con particolare attenzione all'occupazione femminile.

(a) Società Partecipate.

Le scriventi ritengono che il tema del futuro delle società partecipate e della loro reale funzione vada affrontato a tutti i livelli istituzionali, in una logica di riconversione e riqualificazione finalizzata allo sviluppo del territorio. Temi come mobilità, trasporti, formazione, energia, ciclo idrico, ciclo dei rifiuti, devono avere un tavolo di regia presso la Città Metropolitana i cui indirizzi devono trovare la loro applicazione nei singoli comuni. L'Amministrazione Comunale si impegna a sollecitare e invitare le aziende partecipate pubbliche all'adesione al fondo regionale per la sanità integrativa come stabilito dall'accordo regionale del 19 Settembre 2016.

(a) Mobilità e trasporti

Riteniamo necessario implementare e sviluppare il trasporto pubblico locale di massa, e le forme di mobilità sostenibile tese alla disincentivazione all'utilizzo dell'auto privata. **A tal proposito si ritiene necessario un forte rapporto con le Imprese presenti nel territorio per attuare politiche coerenti con quanto predisposto dalla Città Metropolitana.**

E' necessario altresì approfondire il sistema dei trasporti sociali, ampliando le misure previste da "mi muovo insieme" sul sistema tariffario, con risorse mirate da parte dei comuni.

Le parti si impegnano ad una verifica distrettuale sull'utilizzo dei servizi di collegamento per la città e intercomunale, **(Pronto Bus)** con particolare riferimento verso i poli sanitari (ospedali, case della salute e/o poliambulatori) per valutarne interventi di miglioramento, di reale fruizione ed efficacia. Siamo disponibili all'attivazione di un tavolo di monitoraggio e valutazione comunale o di unione o di distretto.

(b) Politiche urbanistiche.

Si conviene con l'Amministrazione Comunale di orientarsi verso l'utilizzo degli spazi a fini pubblici e sociali, fermando il consumo di suolo e l'ulteriore espansione di centri commerciali, applicando in tal senso la nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017). Occorre una nuova idea di area metropolitana, che colleghi il centro alla periferia, che determini la fruibilità e l'uso pubblico degli spazi, che risponda alle esigenze sociali delle persone, che favorisca il dialogo fra diversi e la partecipazione democratica. Occorre mettere in campo un progetto di area metropolitana inclusiva, aperta, accogliente, rispettosa dell'ambiente e che risponda pienamente alle esigenze di vita delle persone.

In tal senso riteniamo indispensabile prevedere incontri ai vari livelli istituzionali per individuare azioni e progetti destinati a tale scopo quali:

- rilancio di una politica per l'affitto;
- implementazione di progetti di social-housing
- riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico (ristrutturazione efficientamento energetico, barriere architettoniche e accessibilità)

Obiettivo: rispondere alle nuove necessità dell'abitare con particolare attenzione a bambini, alle giovani coppie, alla popolazione anziana.

Il patrimonio residenziale (sia ERP che di edilizia sociale) dell'amministrazione è il seguente:

LOCAZIONE ERP

Indirizzo	Località	Codice edificio	Tipo u.i.	Num. Unità immobiliari	Categoria catastale
BARCHE (Via), 12	CA' DE' FABBRI	2793	Alloggio	6,	A04-ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE
DI VITTORIO (Via), 6	MINERBIO	1226	Alloggio	6,	A04-ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE
FABBRI (Via), 10	MINERBIO	2797	Alloggio	1,	A04-ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE
MATTEOTTI (Via), 8	MINERBIO	2767	Alloggio	12,	A03-ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO
MATTEOTTI (Via), 8	MINERBIO	2767	Autorimessa	12,	C06-RIMESSE, AUTORIMESSE, STALLE, SCUDERIE
NAZIONALE (Via), 75	CA' DE' FABBRI	2794	Alloggio	6,	A04-ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE
NAZIONALE (Via), 77	CA' DE' FABBRI	2794	Alloggio	6,	A04-ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE
ROMA (Via), 2/B	MINERBIO	2796	Alloggio	4,	A04-ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE
RONCHI (Via), 50	CA' DE' FABBRI	1309	Alloggio	1,	A03-ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO
RONCHI (Via), 50	CA' DE' FABBRI	1309	Autorimessa	1,	C06-RIMESSE, AUTORIMESSE, STALLE, SCUDERIE
TOGLIATTI (Via), 5	CA' DE' FABBRI	1289	Alloggio	6,	A03-ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO
TOGLIATTI (Via), 5	CA' DE' FABBRI	1289	Autorimessa	6,	C06-RIMESSE, AUTORIMESSE, STALLE, SCUDERIE
67,					

LOCAZIONE NON ERP

Indirizzo	Località	Codice edificio	Tipo u.i.	Num. u.i.	Categoria catastale
FABBRI (Via), 10	MINERBIO	2797	Alloggio	7,	A04-ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE
FABBRI (Via), 10	MINERBIO	2797	Alloggio	2,	A05-ABITAZIONI DI TIPO ULTRAPOPOLARE
ROMA (Via), 1	MINERBIO	2795	Alloggio	8,	A03-ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO
ROMA (Via), 2/B	MINERBIO	2796	Alloggio	1,	A04-ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE
ROMA (Via), 3	MINERBIO	2795	Alloggio	4,	A03-ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO
22,					

Legalità e Sicurezza.

Riteniamo indispensabile dare piena applicazione alla L.R. 18/2016, con particolare attenzione ai settori (ad es. merci-logistica-turismo-facchinaggio), in cui sono emersi forti fenomeni di illegalità che hanno colpito lavoratrici e lavoratori.

L'amministrazione conviene sulla necessità della definizione di protocolli per la legalità e all'individuazione di strumenti adeguati a questo fine. Si impegna a valutare distrettualmente strumenti in tal senso come ad esempio l'esperienza del cantiere vigile.

Immigrazione, profughi, politiche dell'accoglienza.

Riteniamo indispensabile orientare le politiche pubbliche non più solamente sulla prima accoglienza ma sulla piena integrazione dei migranti. Per questo a partire da un monitoraggio Distrettuale delle presenze dei migranti sul territorio, occorre conoscere il percorso, il passaggio ed i tempi previsti da CAS a SPRAR, ribadendo l'obiettivo di procedere verso una individuazione di strumenti tesi all'effettiva integrazione degli stessi.

Le parti convengono che queste tematiche, fortemente connesse tra di loro, vadano affrontate con politiche coordinate e coerenti tra i Comuni, Unioni e il Distretto che tengano in **sinergia** tutte le risorse disponibili (fondi comunitari, regionali e altri), al fine di renderle quanto più possibile efficaci, trasparenti e condivise.

In tal senso debbono essere adottati tutti gli strumenti utili quali: (1)- Corsi multilivello di insegnamento della lingua; (2)- Mediatori culturali; (3) - l'adozione di politiche per l'orientamento al lavoro.

Per favorire la convivenza tra culture diverse vi chiediamo di continuare a distribuire la costituzione nelle scuole del vostro territorio per sostenere il percorso didattico, rivolto ai bambini sia italiani sia stranieri in età scolastica, che ha come tema centrale " il Valore della Costituzione Italiana quale volano dello Stato di Diritto" coinvolgendo il mondo della didattica e gli Istituti scolastici presenti sul territorio.

L'amministrazione per assumere una concreta iniziativa di contrasto ad ogni forma di razzismo, fascismo, xenofobia e comportamenti sessisti ha sottoscritto congiuntamente un accordo specifico sulla concessione degli spazi pubblici che la impegna, in tal senso, alla modifica dei regolamenti.

Politiche di Genere:

La costruzione di un modello sociale di sviluppo rispettoso delle cittadine e dei cittadini non può prescindere dall'eliminazione delle discriminazioni di genere ad ogni livello: culturale, economico sociale, superando quegli stereotipi che la crisi ha accentuato. Le istituzioni locali continueranno ad intervenire per contrastare la violenza sessista sulle donne promuovendo la cultura del rispetto di genere, sostenere le donne vittime di violenza familiare mettendo a disposizione alloggi e mantenendo la convenzione con la casa delle donne per non subire violenza, sperimentare il bilancio di genere e promuovere iniziative culturali ed educative a tale scopo.

Si chiede di confermare ed implementare le azioni previste in tale senso e di promuovere tutte le azioni culturali e pratiche di superamento delle differenziazioni legate al genere.

Minerbio, 4 maggio 2018

OO.SS. CGIL-CISL-UIL
dei pensionati e di categoria

CGIL
SPI-CGIL
CISL
UIL
FIR/CISS
UILP/UIL

Il Sindaco del Comune di Minerbio
Lorenzo Minganti

Leo Minganti

Allegato: bilancio sociale 2018 del Comune di Minerbio

SPESA SOCIALE – BILANCIO DI PREVISIONE 2018

Descrizione	Previsione 2018
TRASFERIMENTO PER SERVIZI AGGIUNTIVI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	€ 32.000,00
ASSISTENZA INDIGENTI INABILI AL LAVORO (RETTE CASA DI RIPOSO)	€ 16.000,00
ACQUISTI VARI PER SERV.SOCIALI E DI ASSISTENZA E BENEFICENZA	€ 1.000,00
CARBURANTI, MANUTENZIONI E TASSE AUTOMEZZI SERVIZI SOCIALI	€ 11.300,00
SERVIZIO SPORTELLO SOCIALE	€ 20.000,00
INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE, INIZIATIVE A FAVORE DI ANZIANI, INTERVENTI DI PREVENZIONE E INFORMAZIONE SOCIALE	€ 95.000,00
SPESA PER COPERTURA RIDUZIONI ESENZIONI E MOROSITA'	€ 10.000,00
DELEGHE ALL'ASL PER PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE	€ 194.000,00
TRASPORTI SPAZIO APERTO	€ 7.600,00
TRASFERIMENTO PER INTERVENTI ASSISTENZIALI LEGATI AI PIANI DI ZONA	€ 11.000,00
ASSISTENZA INVALIDI HANDICAPPATI E PERSONE O NUCLEI FAMILIARI BISOGNOSI	€ 14.000,00
SPESE PER SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO	€ 4.000,00
CONTRIBUTO A PRIVATI (FONDO ANTICRISI)	€ 6.000,00
CONTRIBUTI A ISTITUZIONI PER SERVIZI SOCIALI - ATTIVITA' AUSER	€ 11.000,00
PROGETTO ADOLESCENTI	€ 30.000,00
SPESA PERSONALE	€ 105.000,00

